

# NEWSLETTER N.4 ANNO II

16-29 febbraio 2016



ANNIBALI•ORLANDO•RUFFINI  
— AVVOCATI —

Via Sistina n.48- 00187 Roma  
Tel.(+39)06.69921687  
Fax. (+39)06.32652774  
<https://www.aerre.com>  
Email: [segreteria@aerre.com](mailto:segreteria@aerre.com)

## In evidenza

## Corte Costituzionale

## Giurisprudenza Amministrativa e Civile

Con nota del 19 febbraio 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute hanno fornito indicazioni sull'attuazione della Legge di Stabilità 2016 quanto all'acquisizione di beni e servizi nel settore della sanità. Nella stessa nota vengono indicati alcuni adempimenti di prossima scadenza:

- 31 marzo 2016: compilazione del questionario on line per Farmaci, Vaccini, Servizi Specifici in Area Sanità, Servizi di Uso Comune;
- 30 aprile: alimentazione del flusso informativo NSIS relativo ai dispositivi medici.

**Corte Costituzionale, del 17 febbraio 2016, n. 30- Servizi pubblici locali-NCC- Sull'illegittimità costituzionale di una normativa regionale che- in materia di trasporto di viaggiatori- pone dei limiti all' incremento del parco mezzi-** Con la sentenza in commento, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per contrasto con i principi di eguaglianza e libertà di iniziativa economica, della Legge Regionale Piemonte che, in materia di servizio di trasporto viaggiatori effettuato tramite noleggio di autobus con conducente, impone all'impresa di incrementare il parco mezzi solamente con bus nuovi.

**Consiglio di Stato, sez. III, del 19 febbraio 2016, n. 697 – Appalti – Sull'illegittimità dell'affidamento di una gara ad una società consortile a totale partecipazione pubblica che abbia acquistato i mezzi oggetto dell'offerta tramite sovvenzioni pubbliche-** Con la sentenza in esame, il Giudice amministrativo di Appello ha ritenuto illegittima l'aggiudicazione di una gara a favore del concorrente- interamente partecipato- che aveva acquistato i mezzi oggetto della procedura tramite sovvenzioni pubbliche, rilevando che tale affidamento comporta un effetto distorsivo della concorrenza a danno dei soggetti che non hanno beneficiato dello stesso contributo (nella specie si trattava di una gara indetta per l'affidamento del servizio di trasporto).

**Consiglio di Stato, sez. III, del 19 febbraio 2016, n. 695 – Appalti – Sulla possibilità per la S.A. di esigere che i concorrenti abbiano svolto servizi analoghi o identici a quelli posti a base di gara-** Con la sentenza in commento, i Giudici di Palazzo Spada hanno ritenuto legittima la previsione di gara richiedente il pregresso svolgimento da parte dei concorrenti di servizi analoghi o identici a quelli oggetto della procedura. Si è, tuttavia, precisato che una tale disposizione deve rispondere ad un precipuo interesse pubblico (nella specie si trattava dell'affidamento di servizi sociali aventi come destinatari i minori).

**Consiglio di Stato, sez. III, del 17 febbraio 2016, n. 648- Appalti- Sulla possibilità per la Commissione aggiudicatrice di servirsi di soggetti esterni –** Con la pronuncia in esame, il Consiglio di Stato ha affermato la possibilità per la Commissione aggiudicatrice di avvalersi della consulenza di soggetti terzi per l'esame di profili di particolare specificità, ribadendo- comunque- che l'attività valutativa finale deve essere svolta esclusivamente dai componenti della Commissione.

**Tar Lazio - Roma, sez. III del 22 febbraio 2016, n. 2339- Appalti - Sui presupposti necessari per il riconoscimento della qualifica di “soggetto aggregatore”** - Con la sentenza in esame, nel confermare la determinazione Anac n. 32/2015, il Tar ha stabilito che per ottenere la qualifica di “soggetto aggregatore”, l’ente deve rientrare nella categoria delle “amministrazioni aggiudicatrici” e deve avere un ambito territoriale di riferimento predefinito. Ne consegue che una società che non sia sottoposta ad influenza pubblica dominante e che operi senza limiti territoriali non è legittimata ad espletare l’attività di intermediazione negli acquisti pubblici.

**Tar Campania- Napoli, sez. I del 16 febbraio 2016, n. 358- Appalti – Sulle conseguenze della mancata indicazione degli oneri di sicurezza aziendali in una gara avente ad oggetto servizi culturali e ricreativi** – Il Tar ha ritenuto che le norme relative alla necessaria indicazione degli oneri di sicurezza aziendali nell’offerta economica non sono applicabili in materia di affidamento di servizi ricreativi e culturali, in quanto non richiamate dalla relativa disciplina speciale.

**Tar Lombardia- Brescia, sez. II del 12 febbraio 2016, n. 251- Appalti – Sulla giurisdizione in materia di affidamento di servizi aeroportuali**– Con la pronuncia in commento, si è confermata la giurisdizione del giudice amministrativo in materia di affidamento di servizi aeroportuali. In detta categoria rientrano tutti i servizi utili a rendere un aeroporto efficiente per l’uso della collettività (nella specie si trattava dell’affidamento della gestione di un punto vendita di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

**Tar Veneto, sez. I del 12 febbraio 2016, n. 138-Appalti – Sul possesso dei requisiti di idoneità professionale da parte del Consorzio stabile** – Con la sentenza in commento, si è precisato che un Consorzio stabile rappresenta un soggetto giuridico autonomo che partecipa alle gare di appalto pubblico in nome proprio ma per conto delle società consorziate esecutrici dell’appalto medesimo. Da ciò discende che i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti non dal Consorzio come singolo partecipante, ma dalle imprese incaricate dell’esecuzione dell’affidamento di cui il Consorzio si servirà senza ricorrere all’avvalimento ovvero al subaffidamento.

**Tar Toscana, sez. I dell’11 febbraio 2016, n. 248-Appalti – Sulle conseguenze della mancata indicazione del nominativo del subappaltatore in sede di gara** – Con la pronuncia in commento, i Giudici toscani hanno affermato che l’omessa indicazione del nominativo del subappaltatore in sede di offerta non comporta l’esclusione dell’impresa, nemmeno in caso di subappalto “necessario”. Ciò in quanto il subappalto atterrebbe esclusivamente alla fase di esecuzione del contratto.

**Consiglio di Stato, sez. IV, del 18 febbraio 2016 n. 650 – Edilizia&Urbanistica - Sulla possibilità per il Consiglio Comunale di discostarsi dal parere della Conferenza di Servizi in tema di proposta di variante urbanistica semplificata** - Con tale decisione, i Giudici di Palazzo Spada hanno confermato che l'esito positivo della Conferenza di servizi avviata su una proposta di variante urbanistica semplificata non vincola il Consiglio Comunale, unico titolare della potestà pianificatoria. Tale organo, infatti, è legittimato a respingere la proposta senza alcun dovere di motivazione puntuale o rafforzata in quanto il parere favorevole della Conferenza non fa sorgere in capo al privato alcun affidamento o aspettativa meritevole di tutela.

**Consiglio di Stato, sez. III, ordinanza del 17 febbraio 2016, n. 642 – Edilizia&Urbanistica – Sull'operatività del silenzio assenso nei procedimenti di concessione del nulla osta paesaggistico-** Con l'ordinanza in commento, la III sezione del Consiglio di Stato ha deferito all'Adunanza Plenaria la questione relativa all'applicabilità del silenzio assenso nei procedimenti di rilascio del nulla osta paesaggistico nel caso in cui tale richiesta venga effettuata nei confronti di un Ente parco. Si è rilevato, infatti, un contrasto tra la normativa generale, che esclude l'applicabilità di tale istituto, e quella di settore, che invece prevede il maturare del silenzio assenso. In particolare, l'Adunanza Plenaria è stata chiamata chiarire se detta divergenza tra discipline debba essere risolta in applicazione del criterio cronologico (con conseguente esclusione dell'applicabilità del silenzio assenso) ovvero di quello di specialità (da cui deriverebbe la possibilità di applicare l'istituto). **(cfr. anche Cons. Stato, IV sezione, ordinanza del 9 febbraio 2016, n. 538 in NEWSLETTER N. 3/2016)**

**Consiglio di Giustizia Amministrativa, del 18 febbraio 2016 n. 47 – Edilizia&Urbanistica- Sui criteri di determinazione del risarcimento dei danni derivanti da occupazione illegittima da parte della P.A.** - Con la sentenza in esame, si è affermato che per la quantificazione dell'indennità dovuta in caso di occupazione illegittima da parte della P.A., l'Amministrazione stessa non potrà risarcire il privato danneggiato applicando criteri autonomamente stabiliti e comunque differenti da quelli previsti dalla normativa di riferimento.

**Consiglio di Stato, sez. III, del 19 febbraio 2016, n. 690- Enti locali- Sulla possibilità per un Agente di Polizia Municipale di detenere armi senza licenza** - Con la sentenza in commento, il Consiglio di Stato ha ribadito che l'Agente di Polizia Municipale cui sia stata attribuita- tramite provvedimento prefettizio- la qualifica di agente di pubblica sicurezza è legittimato a detenere armi senza necessità di apposita licenza di porto d'armi, in quanto la valutazione circa la sicura e personale affidabilità dello stesso deve ritenersi già compiuta all'atto dell'emissione del provvedimento del Prefetto.

## Corte dei Conti

**Tar Piemonte, sez. I del 18 febbraio 2016, n. 207- Enti locali – Sull’illegittimità del diniego della richiesta di accesso agli atti – Con la pronuncia in commento si è affermata l’illegittimità del diniego di accesso agli atti della P.A. nel caso in cui quest’ultima non debba svolgere alcuna attività di elaborazione dei dati (nella specie è stato negato l’accesso agli estremi di consegna di una raccomandata, in quanto il richiedente non aveva indicato nel corpo dell’istanza gli estremi identificativi della raccomandata stessa).**

**Tar Sicilia - Catania, sez. II del 15 febbraio 2016, n. 475- Enti locali – Sulla possibilità per l’Ente locale di ricorrere alla rideterminazione della dotazione organica- Con la sentenza in commento, si è affermata la natura discrezionale dell’attività dell’Ente locale volta alla rideterminazione della dotazione organica ai fini del controllo e della riduzione della spesa. Conseguentemente i provvedimenti adottati nell’ambito di detta attività devono porsi all’esito di un’apposita istruttoria le cui risultanze dimostrino la necessità della rideterminazione stessa.**

**Sezione Regionale Controllo Piemonte, Parere del 18 febbraio 2016, n. 15- Società partecipate- Sulla possibilità per l’Ente locale di assumere a proprio carico il pagamento del piano pluriennale di liquidazione di una società interamente partecipata- Con il parere in commento, la Corte dei Conti ha ribadito l’inammissibilità di un’operazione di finanziamento di una società partecipata volto a mettere a disposizione della stessa le somme necessarie per la copertura delle perdite. È stato, tuttavia, rilevato che l’Ente locale che abbia prestato garanzia fidejussoria *propria* nei confronti della società può assumere a proprio carico il pagamento del piano pluriennale di liquidazione della stessa. Tale operazione equivale a nuovo indebitamento, con conseguente onere da parte dell’Ente locale di dimostrare il perseguimento- attraverso la stessa- di un interesse pubblico.**

**Sezione Regionale Controllo Campania, Deliberazione del 10 febbraio 2016, n. 7- Società partecipate- Sulle società partecipate interessate dalla costituzione del fondo vincolato per l’anno 2015- Con la deliberazione in commento si è rilevato che ai fini della costituzione del fondo vincolato per il 2015, le PP.AA. devono fare riferimento a tutte le società partecipate e non solo a quelle risultanti dall’elenco delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costituzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche. È stato, sul punto, precisato che l’iscrizione a detto elenco è richiesta per le sole PP.AA. e non anche per le società partecipate.**

**Sezione Regionale Controllo Liguria, Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 5- Società partecipate- Sull'applicabilità delle norme dettate in materia di società partecipate ai consorzi-** Con la deliberazione in commento si è affermata l'applicabilità delle norme contenute nel decreto attuativo della Legge Madia in tema di società partecipate anche per i consorzi. L'oggetto sociale tipico del contratto di consorzio, infatti, può essere perseguito anche mediante la costituzione di società di persone e di capitali. Nel contempo, è stato precisato che le stesse norme non possono ritenersi applicabili ai consorzi tra enti locali, in quanto soggetti meramente strumentali alle sole finalità delle Amministrazioni partecipanti stesse.

**Sezione Regionale Controllo Campania, Parere del 18 febbraio 2016, n. 10- Enti locali- Sull'impossibilità per gli enti locali di aggregarsi tramite la forma del consorzio di funzioni e sui meccanismi di razionalizzazione della spesa pubblica applicabili agli organi consortili** – Con il parere in esame, si è esclusa la possibilità per gli Enti locali di piccole dimensioni di aggregarsi nella forma del consorzio di funzioni per la gestione dei servizi sociali. Nel contempo, è stato evidenziato che nell'ambito dei consorzi ancora esistenti, al fine della razionalizzazione della spesa pubblica non può essere considerato il solo meccanismo della riduzione dei componenti del CdA, essendo previste ulteriori e più pregnanti misure di riduzione dei costi (e.g. divieto di corresponsione di compensi e/o indennità agli amministratori).

**Sezione Regionale Controllo Abruzzo, Parere del 22 gennaio 2016, n. 4- Enti locali- Sui limiti vigenti in tema di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato e sulla proroga degli stessi** - Con il parere in esame, si è ritenuto che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali a tempo determinato è soggetta al rispetto del limite del 30% dei posti istituiti dallo Statuto dell'Ente nella relativa dotazione organica, precisandosi anche che deve escludersi la prorogabilità dei medesimi incarichi.

**INPS**

Con la Circolare n. 40 del 23 febbraio 2016, l'INPS ha fornito delle indicazioni in materia di utilizzo dello strumento del congedo parentale ai fini della valorizzazione delle denunce contributive relative ai periodi di fruizione di detto beneficio.